

La visita a Villa Pallavicini nel segno della speranza viva

«La benedizione è che voi e noi abbiamo tanta speranza. Se c'è speranza c'è futuro. Qui c'è ne è molta. Se a Bologna c'è qualcuno che non ne ha, venga qua!». Questa l'invito espresso dal nuovo Pastore della diocesi, monsignor Matteo Maria Zuppi, nella benedizione impartita agli ospiti del Villaggio della Speranza,

cuore pulsante di Villa Pallavicini, davanti ad una folla emozionata che gli si è stretta intorno in una delle corti su cui insistono le case abitate da giovani famiglie, anziani, ammalati. «Chiediamo un Natale di speranza» ha concluso, coinvolgendo i tanti bambini accorsi a salutarlo. Ogni volto un nome: questo ci ha insegnato da

subito «don Matteo» chiedendo ad ognuno il suo nome, proprio come faceva Gesù. E' poi voluto entrare nell'intimità della casa dove vivono Cristina Magrini, una donna in stato di minima coscienza da 34 anni e il suo papà Romano, che lo ha ricevuto insieme a Gianluigi Poggi, presidente dell'onlus «Insieme per Cristina» e ad

Adriana, direttrice «storica» del Villaggio. «Qui è una centrale d'amore!» ha esclamato monsignor Zuppi baciando l'anziano genitore, commosso dalla sua dedizione. E guardandolo ha aggiunto: «L'amore è pazienza». La visita dell'Arcivescovo a Villa Pallavicini era cominciata alla Casa della Carità, dove si è fermato a

pranzare con gli ospiti, le suore che se ne prendono cura e alcuni volontari. A riceverlo monsignor Antonio Allori, presidente della Fondazione Gesù Divino Operaio che amministra il Villaggio e don Guido Montagnini, parroco di Santa Maria Assunta di Borgo Panigale. L'ultimo saluto, con la promessa di tornare presto, è stato davanti alla Villa a tutte le realtà che la compongono, con la benedizione «di avere un cuore aperto». «Il Signore – ha concluso – continui a darci tanta speranza e accoglienza, perché quando uno accoglie gli altri trova sempre in loro dei fratelli».

Nerina Francesconi

L'arcivescovo al Villaggio della Speranza visita Cristina Magrini, in stato di minima coscienza da 34 anni, e il padre Romano

